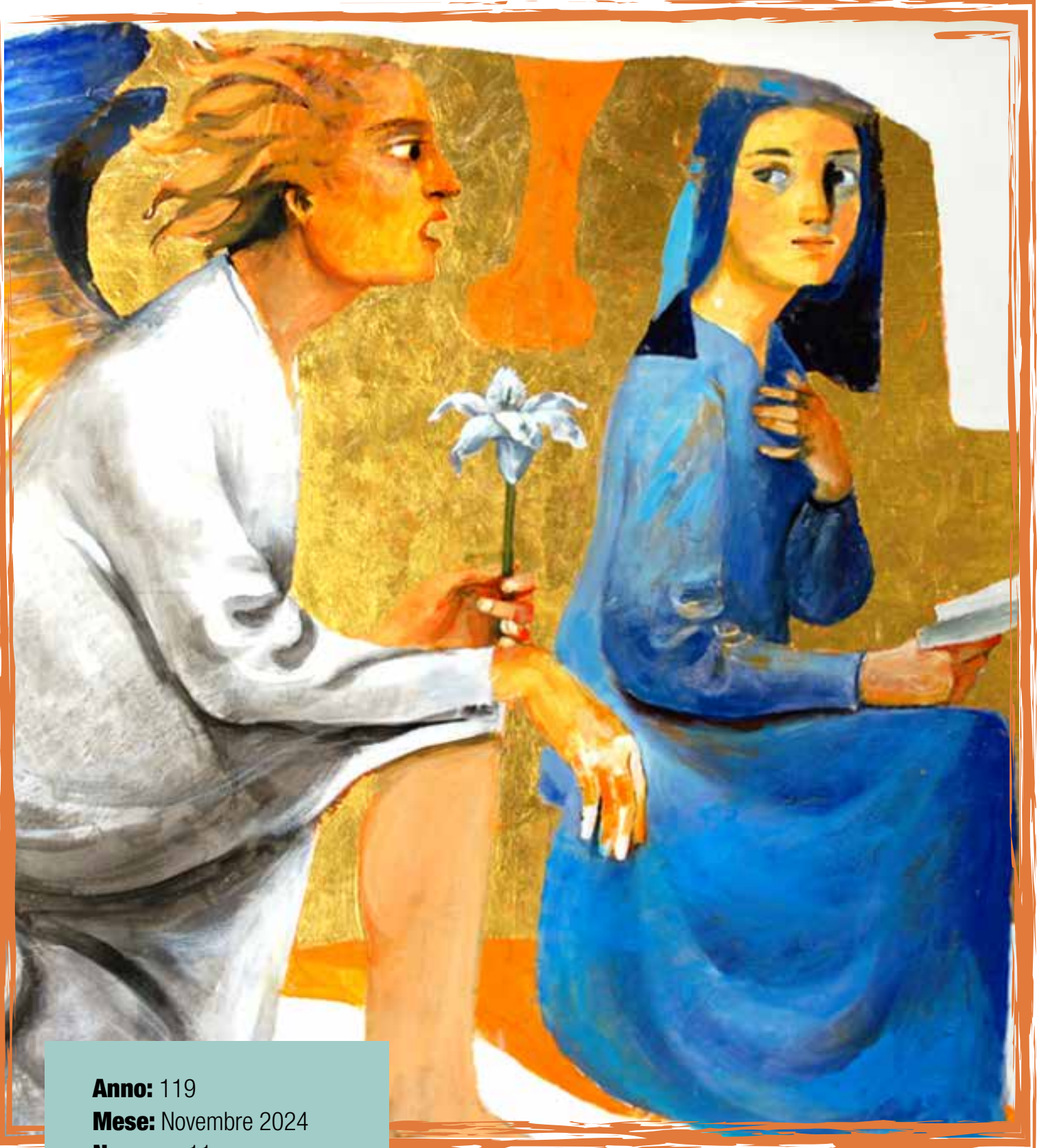


INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 119

Mese: Novembre 2024

Numero: 11

COPERTINA: "Annunciazione" di Arcabas - 17 novembre inizio Avvento Ambrosiano

BALLATA DELLA SPERANZA

Tempo del primo avvento
tempo del secondo avvento
sempre tempo d'avvento:
esistenza, condizione
d'esilio e di rimpianto.

Anche il grano attende
anche l'albero attende
attendono anche le pietre
tutta la creazione attende.

Tempo del concepimento
di un Dio che ha sempre
da nascere.

(Quando per la donna è giunta la
sua ora è in grande pressura
ma poi tutta la sua tristezza
si muterà in gaudio perché è nato
al mondo un uomo.)

Questo è il vero lungo inverno
del mondo:
Avvento, tempo del desiderio
tempo di nostalgia e ricordi
(paradiso lontano e impossibile!)
Avvento, tempo di solitudine
e tenerezza e speranza.

David Maria Turoldo

CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	grupprofamiglie@ parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Edoardo Corti, anni 64
Chiara Panzeri, anni 100
Giuseppina Monguzzi, anni 83
Rosa Anna Milani, anni 88
Paolo Panzeri, anni 79
Anna Luisa Viganò, anni 78

BATTESIMI

Riccardo Iaria
Nicoló Maddio
Erika Ndoj
Ludovico Colombo

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

«BASTEREBBE COSÌ POCO...»

Al termine di un pomeriggio lavorativo, in un giorno di un mese e di un anno qualsiasi, accendo la radio per ascoltare le notizie del giorno.

Le guerre nel mondo proseguono: milioni di giovani soldati morti e migliaia di vittime civili.

La Terra Santa non ha pace.

Un adolescente accoltella un coetaneo, un altro stermina la famiglia.

Di nuovo un suicidio nelle carceri, un femminicidio e una vittima di incidenti sul lavoro.

Poi arriva la politica nazionale: un ministro esalta i risultati del governo, un onorevole dello schieramento avverso ne dichiara il fallimento. Per fortuna il Presidente della Repubblica ha distribuito i cavalierati a persone distinte per grandi meriti. Però l'estate che si chiude è la più calda mai registrata e crescono i fenomeni estremi.

Spengo la radio, ormai depresso, e scaldo qualcosa per cena.

Oggi mi attende un incontro serale in parrocchia. Ne avrei fatto volentieri a meno, per rilassarmi un po', ma ormai ho preso l'impegno e devo partecipare. E questa sera c'è proprio il consiglio pastorale. Nel dibattito uno si lamenta, altri notano che in parrocchia siamo sempre meno; un signore che dice sempre quello che pensa insinua che la colpa è dell'attuale parroco, il quale però viene difeso d'ufficio da un altro che lo scagiona, perché la colpa è delle famiglie, indifferenti, e della società, che ha smarrito i valori. Finalmente si passa a questioni concrete: com'è andata la sagra, quanta gente è venuta, quanto c'è in cassa. Benedizione finale verso le undici. Quanta pesantezza si vive nel mondo, nella società, nelle famiglie, nelle comunità cristiane.

Eppure **«basterebbe così poco...»**. Ogni tanto mi viene in mente questa frase – «basterebbe così poco» – pronunciata spesso da una mia anziana e saggia collaboratrice parrocchiale. Quando si parlava di guerre, violenze, ingiustizie e conflitti sociali, commentava: **«basterebbe così poco per vivere tutti in pace»**. E quando assisteva alle mie prediche evidentemente per lei troppo astratte, usciva con: **«basterebbe così poco per credere»**. Richiamava i parrocchiani, e anche

il parroco, se riteneva superati i limiti della cortesia e assisteva a discussioni dove i toni si alzavano e le parole diventavano taglienti: **«basterebbe così poco per rispettarci»**. E quando le sembrava che trascurassimo le persone emarginate, osservava: **«basterebbe così poco per accogliere»**.

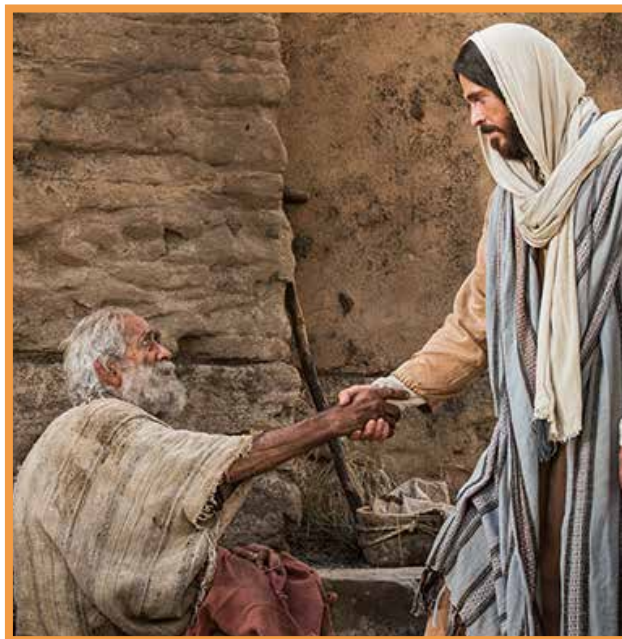
La signora non era affatto superficiale: era semplicemente evangelica.

In fondo **«basterebbe così poco»** potrebbe essere lo slogan di Gesù.

Alle macchinose regole dei farisei, con tutte le loro norme e disposizioni, lui oppone un semplice comandamento: ama Dio e il prossimo come te stesso.

Alla moltiplicazione infinita di parole nelle preghiere, Gesù sostituisce un semplice **«Padre nostro»**. Lui ignora le complicate classificazioni delle persone tra puri e impuri, degni e indegni, vicini e lontani dal regno di Dio e chiede di non giudicare, andando invece dritto al cuore di chi è scartato: che sia un santo o un peccatore, un malato o un sano, un uomo o una donna, un povero o un ricco, per Gesù chi lo cerca è un fratello o una sorella da accompagnare nel cammino di guarigione del cuore, del corpo e della mente.

Per lui davvero bastava poco... e non perché visse con la testa nelle nuvole, ma perché viveva immerso nel Padre.



UN SALUTO DA PADRE PIERFRANCESCO CORTI

Carissimi eccomi qui! Grazie a Dio la mia leucemia cronica è sotto controllo e sto bene! Quest'anno sono già otto anni che sto scontando questa pena qui in Italia, ogni due mesi faccio il controllo sperando sempre che non peggiori e finora tutto bene. Dopo cinque anni a Villa Grugana come animatore e poi come rettore, da un anno e mezzo sono Superiore Regionale delle nostre comunità in Italia e mi sono trasferito a Milano. È un compito molto impegnativo, mi muovo spesso a visitare le nostre otto comunità italiane e a sostenere i nostri missionari, soprattutto anziani.

Il cuore e la mente però sono sempre in Bangladesh! Molti mi chiedono qual è il mio stato d'animo stando qui in Italia, vi scrivo la mia risposta. L'anno prima del mio rientro è stato quell'anno in cui hanno tentato di uccidere il nostro padre Piero Parolari, in ogni missione la polizia aveva messo un suo presidio con un buon numero di poliziotti che giorno e notte ci proteggeva.

Il giorno stesso dell'attentato a padre Parolari il capo della polizia del distretto è venuto da me, nella mia missione di Mohespur, dicendomi di lasciare la missione, di tornare in Italia, oppure di andare in una delle missioni in cui la polizia aveva predisposto la vigilanza. La mia missione, in mezzo alle risaie e lontana dalla città, secondo lui non era difendibile. Sentendo questa sua ferma decisione e sentendo la mia, nella quale affermavo che non potevo lasciare i miei parrocchiani, quella sera stessa, la gente della mia missione ha deciso di montare di guardia e proteggermi con i loro archi e frecce. Per quattro mesi, ogni sera quattro o cinque

uomini montavano di guardia sotto la mia finestra per proteggermi. Ho fatto di tutto per far cambiare loro idea, erano tutte persone con moglie e figli, se fosse successo qualcosa a loro sarebbe stato un problema enorme.

Ecco il pensiero con cui vivo qui in Italia: questa malattia mi ha costretto a lasciare persone pronte a proteggere la mia vita e dare la loro vita per me, mentre dovevo essere io il missionario pronto a dare la vita per loro. Quando penso al Bangladesh, penso a queste persone che ho dovuto lasciare, al loro grande affetto verso di me. È una grande croce, stare qui in Italia inchiodato da questa malattia e non essere vicino a queste care persone. Per questo li sto ancora aiutando. Quando sono dovuto rientrare, i lavori alla parrocchia erano tutti finiti: la canonica, il dispensario per gli ammalati, la chiesa, gli ostelli per i bambini e le bambine lo avevo completati e non serviva altro. Così ora sto continuando a mandare aiuti per sostenere i tanti studenti che hanno bisogno di libri e gli ammalati che arrivano al dispensario bisognosi di visite specialistiche e operazioni chirurgiche. Inoltre in altre due missioni, con il grande aiuto della signora Gisella Aschedamini di Bergamo abbiamo completato una scuola elementare e una grande scuola media e superiore.

Nella mia prima lettera dal Bangladesh scrivevo di sentirmi nelle mani di Dio, di non avere nessuna sicurezza se non la Sua, sono passati tanti anni, ma mi sento ancora, oggi come allora, nelle Sue Mani.

**Grazie a tutti voi carissimi,
una preghiera speciale per voi!!!**



PADRE PIER AL 90° DEL NOSTRO GRUPPO ALPINI

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2024



Domenica 13 ottobre abbiamo celebrato l'amore sponsale festeggiando gli anniversari significativi degli sposi circondati dai loro famigliari e amici.

Auguri a:

60° Agnese Stucchi – Fabrizio Colombo

55° Paola Conpiani – Turi Galasso

50° Margherita Acquaviva – Giuseppe Abbattista

50° Domenica Frassoni – Sergio Panzeri

45° Antonella Boglioni – GianLuigi Tentorio

40° Chiara Crotta – Tiziano Gilardi

40° Marisa Varrone – Antonio Munari

35° Eleonora Valsecchi – Stefano Tentori

30° Rita Bonacina - Massimo Panzeri

20° Michela Malimpensa – Marco Dell'Oro

20° Silvia Cazzaniga – Marco Vecchi

20° Maria Scavuzzo - Andrea Locastro

10° Valeria Conti – Secomandi G.Pietro

10° Michela Valsecchi – Andrea Gattinoni

CONSEGNA VANGELO AI BAMBINI DI 3A ELEMENTARE



CONSIGLIO PASTORALE 22.10.2024

Ordine del giorno:

1. Anno Santo 2025: Anno del Giubileo, proposte per pellegrinaggio a Roma Giubilare.

Adulti: pellegrinaggio previsto dal 16 febbraio al 19 febbraio. Sono stati fermati 80 posti in una struttura ricettiva; è stato proposto alle cinque parrocchie dell'Area omogenea, il viaggio si terrà in pullman. Cifra €450 cadauno, la partenza è prevista dopo la Messa e dopo l'udienza del Papa.

Per i giovani: destinato ai ragazzi delle medie dal 7 al 9 marzo.

Agli Adolescenti: proposto il Giubileo degli Adolescenti per il Ponte del 25 Aprile. Per il Giubileo dei Giovani è stato proposto di candidarsi come volontari per l'occasione. I locali delle Parrocchie saranno messi a disposizione dei giovani che dall'estero faranno tappa nelle nostre zone prima di andare a Roma. Damiano sarà il referente organizzativo degli eventuali contatti di questi giovani. Verrà inserita nella lettera della benedizione di Natale la bolla del Papa sul Giubileo 2025. Si chiedono idee e suggerimenti per iniziative di altre Parrocchie per coinvolgere sul tema la Comunità (come la Madonna del Bosco o la Vittoria) destinato sia alle persone anziane che ai giovani.

2. Benedizioni Natalizie 2024: percorsi e celebrazioni. Si è ribaltato il giro delle benedizioni, quest'anno Pescate sarà l'ultimo paese. Per ragioni di tempo purtroppo non si garantisce di riuscire a passare presso tutte le case.

3. Natale 2024: Mercoledì 25 dicembre Natale. Si è notato che l'anno scorso le celebrazioni vigiliari a Garlate e Olginate erano più gremite che a Pescate. Si propone Messa univoca per le tre parrocchie alle ore 18:00 ma non è realizzabile.

Orari proposti

Pescate: unica celebrazione vigiliare alle 21.30.

Garlate: ore 18 e ore 21

Olginate: 18.30 e ore 23.00.

Santo Stefano messa a Garlate

4. Feste Patronali: Garlate (Don Mario festeggia i 60 anni di sacerdozio è stato invitato per la festa del 26 dicembre, si chiedono suggerimenti per organizzare eventi culturali in occasione della festa di Garlate, oltre all'organizzazione di tombola e burraco)

Festa di Sant'Agnes il 19 gennaio (il 17 gennaio Mes-

sa in Santa Maria alla Vite in occasione di Sant'Antonio, si conferma messa mattina ore 9:00 e Rosario e benedizione animali ore 20.30. Festeggia 40 anni di Ordina-zione don Antonio che è stato invitato.

Si propone di raccogliere le date di iniziazione sacerdotale dei parroci che hanno celebrato nelle nostre parrocchie in modo da ricordare con puntualità gli anniversari. Lo spettacolo gratuito della Orchestra Stoppani, si terrà martedì 14.

Adorazione il 15 e il 16 ci sarà una conferenza.

Si chiede un aiuto per un presente per don Antonio e l'organizzazione di un rinfresco.

5. Varie eventuali:

- statua lignea San Fabiano: è stato richiesto per essere trasferita in Basilicata dal Sig. Popia Fabiano che l'ha donata nel 1983. Don Matteo legge la lettera del richiedente, il consiglio approva il trasferimento.

- Percorso comunitario dei cori: a Garlate e a Olginate si era avviato un percorso corale, a Pescate erano rimasti 4 membri del coro. Si è deciso di creare un libretto dei canti per i vari momenti liturgici (Avvento, Quaresima, funerali) e per i vari momenti delle celebrazioni. Mercoledì sera prove dei canti per tutte le Parrocchie. Si cercano nuove voci. L'ideale per la contemporaneità delle feste è pensare ad un gruppo numeroso di partecipanti al coro dove alcuni possano spostarsi per le celebrazioni importanti.

- Ordinario delle messe: è necessario lavorare su questo aspetto. Per la Messa della Domenica delle 10:00 a Garlate e Pescate, come già discusso in Commissione liturgica. Pescate risulta più fragile in questo aspetto.

- A Olginate la casa della Caritas è quasi pronta e il 10 novembre verrà inaugurata. Verrà trasferito l'Archivio parrocchiale e segreteria delle tre Parrocchie.

- Elena è stata nominata come referente del Consiglio Economico ed è stata invitata venerdì 25 Ottobre presso la Camera di Commercio di Lecco. Il 7 novembre 20.45 c/o S. Carlo al Porto A Malgrate incontro decanale a partecipazione volontaria.

- Donazione dell'Abbonamento alla rivista diocesana "Il Segno" a tutti i membri del Consiglio Pastorale.

- La riunione si è conclusa alle 22.50.

BENEDIZIONI NATALIZIE 2024

Carissimi,

Ci accingiamo a visitarvi nelle case per recarvi in modo personale l'annuncio della venuta al mondo di Gesù: prossimamente è NATALE: Dio abita tra gli uomini.

Vorremmo disturbare il meno possibile: è il momento non tanto della conversazione ma della preghiera e della benedizione. E quindi vorremmo essere pur senza fretta, nei dovuti modi, agili seminatori di serenità e di grazie, incontrando più gente possibile ogni volta.

Il Signore Gesù vi consoli già da ora: il Segno della croce che verrà solennemente tracciato nelle vostre abitazioni, raggiunga ogni membro della famiglia, anche se momentaneamente assente, e sia un segno di distinzione, di cui andare fieri tra le dissipazioni e le varietà culturali, anche quelle più apprezzate, da cui siano circondati.

Il prossimo anno 2025 sarà un anno santo. Il motto giubilare è *"Pellegrini di speranza"*, pensiamo di fare cosa gradita regalare a tutte le famiglie la bolla di indizione del prossimo giubileo 2025 (è il documento ufficiale scritto da papa Francesco).

Le offerte che saranno raccolte serviranno per il SALDO dei lavori presso la casa parrocchiale di Olginate in via Don Gnocchi in ristrutturazione.

Don Matteo, don Andrea, don Enrico



ALCUNE ATTENZIONI:

- 1. GLI ORARI, IN CASO DI FUNERALI O EVENTI NON PROGRAMMABILI SUBIRANNO CAMBIAMENTI O CANCELLAZIONI, NON SEMPRE E' POSSIBILE RECUPERE UN PASSAGGIO "PERSO", PER CUI COLORO CHE VOLESSERO LA VISITA CONTATTINO IL CELL 339 8687805.**
2. Vi è chiesto semplicità e cordialità (anche se si è a cena) è la miglior accoglienza.
3. Durante la breve preghiera vi chiediamo di spegnere i programmi televisivi.
4. Qualcuno usa far benedire sul vassoio acqua, pane e sale, alloro o rosmarino: volentieri si accetta l'usanza, fateli trovare sul tavolo.
5. Quando fosse già allestito, è bello pregare davanti al presepe.
- 6. SE C'È QUALCHE ANZIANO O MALATO È OPPORTUNO PRESENTARLO, PRENDEREMO NOTA E PASTEREMO PIÙ AVANTI PER UNA VISITA.**

CALENDARIO

LUNEDÌ 28 OTTOBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Al Crotto 12-16 PARI - Via Gramsci - Via Partigiani</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Diligenza 9-21 DISPARI - Via Sentierone DISPARI</p>
MARTEDÌ 29 OTTOBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Piazza Roma -Via Dell'industria DISPARI</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Barozzi - Via Gambate DISPARI - 72-96</p>
MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Campagnola 2-24 PARI - Via Sentierone 2-20 PARI</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Campagnola 1-21 DISPARI - Via Gambate 40-70 Pari</p>
LUNEDÌ 4 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Campagnola 26-38 Pari - Via Vignole</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Postale Vecchia PARI - Via Gambate 2-38 Pari</p>
MARTEDÌ 5 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Postale Vecchia 1-7 DISPARI - Via Don Colombo PARI</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Postale Vecchia 9-49 DISPARI - Via Don Colombo DISPARI</p>
MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Belvedere 13-25 DISPARI - Via Volta</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Al Crotto 2-10 - 1-7</p>
GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Amigoni DISPARI - Via Don Minzoni PARI</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Belvedere 27-39 DISPARI - Via Don Minzoni DISPARI</p>
VENERDÌ 8 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Belvedere 20-42 PARI - Via Verdi</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Belvedere 41-59 DISPARI</p>
LUNEDÌ 11 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via S. Agnese DISPARI - Via Cantu 2-28 PARI</p>
MARTEDÌ 12 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Aspide - Via La Gueglia - Via Cantu 15-47 DISPARI</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via S. Agnese PARI - Via Cantu 1-13 DISPARI</p>
MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Marconi PARI - Via Cantu 30-64 PARI</p>
GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via Belvedere 44-52 PARI - Via Don Novati DISPARI</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Belvedere 1-11 DISPARI - Via Don Novati PARI</p>
VENERDÌ 15 NOVEMBRE	<p><u>Dalle 10 - 12</u> Via S. Rocco DISPARI - Via Del Pino DISPARI E PARI DAL 14</p> <p><u>Dalle 14,30 - 18</u> Via S. Rocco PARI - Via Del Pino 2-12 Pari</p>

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Diligenza 2-18 PARI - Via Amigoni 2-12 Pari <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Amigoni 14-36 Pari
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Diligenza 1-7 DISPARI - Via Amigoni 38-52 Pari <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via S. Maria 1-13 DISPARI
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via S. Maria 4-22 PARI - Via Amigoni DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Cantu 66-98
GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Marconi DISPARI - Via Cantu 49-73 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Redaelli DISPARI
VENERDÌ 22 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Albegno - Via Cantu 81-85 <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Redaelli PARI - Via Cantu 75-79
LUNEDÌ 25 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Diligenza 20-36 PARI - Via Citerna - Promessi Sposi
MARTEDÌ 26 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Praderigo 1-9 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Piazza Garibaldi - Piazza Marchesi D'adda - Via St Margherita - Via Praderigo 12-18 PARI
MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Torre -Via Torchio - Via Manzoni - Via Praderigo 2-10
GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via S. Maria 24-36 PARI - Via Spluga 31-65 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via S. Maria 15-33 DISPARI - Via Spluga 58-98 Pari
VENERDÌ 29 NOVEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via S. Maria 35-45 DISPARI - Via Spluga 2-50 Pari <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via S. Maria 38-52 PARI - Via Spluga 52-56 Pari
LUNEDÌ 2 DICEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Artigiani - Balugani - Don Minzoni - Don Gnocchi - Via Praderigo 11-29 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Artigiani - Balugani - Don Minzoni - Don Gnocchi - Via Praderigo 20-28 PARI
MARTEDÌ 3 DICEMBRE	<u>Dalle 10 - 12</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri Della Libertà -Via Morone - Via Praderigo 41-71 DISPARI <u>Dalle 14,30 - 18</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri Della Libertà -Via Morone - Via Spluga 1-29 DISPARI

UN ANNO SANTO DI GRANDI SPERANZE

Pace nel mondo, vicinanza ai più fragili, esercizio della pazienza contro la disperazione.

I tanti temi delle 34 giornate giubilari che si svolgeranno il prossimo anno a Roma

Il motto giubilare del prossimo Anno santo è **“Pellegri- ni di speranza”**. Un annuncio con il quale si è familiarizzato in questi mesi preparatori e dal quale sono già scaturite molteplici ipotesi di declinazioni pratiche. Nel mondo ecclesiale e fuori, pertinenti e meno.

Il discrimine è costituito dalla coerenza con il messaggio centrale della Bolla di indizione, *Spes non conjundit*, la quale rilancia un punto nodale: *«Credo la vita eterna. Così professata la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Essa, infatti, è la virtù teologale per la quale desideriamo [...] la vita eterna come nostra felicità»*.

Gaudium et spes già affermava, del resto, che *«se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d'oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione»*.

È questo futuro remoto che travasa speranza in ogni futuro prossimo. E persino nel presente. Il Papa lo crede. E sprona al cambiamento quotidiano.

La cronaca, certo, non propizia la speranza. Ma non è un inedito.

Il Pontefice, nel menzionato documento, ricorda il realismo di san Paolo il quale *«sa che la vita è fatta di gioie e di dolori [...]». Eppure scrive: Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza (Rm 5,3-4)»*.

L'annuncio giubilare, pertanto, trova forza e contenuto nella croce e nella risurrezione di Cristo.

Tanti sono gli ambiti - che la Bolla pontificia elenca - cui rivolgere il buon messaggio nel 2025. Settori in cui esercitare, sommamente, la virtù della pazienza.

Dio per primo si mostra indulgente con ciascuno di noi. Come chiariva Paolo VI - nella *GAUDIUM ET SPES APOSTOLORUM LIMINA*, del 1974 - spiegando il puro

significato della qualifica giubilare: *«Poiché Cristo è la nostra indulgenza»*.

Dopo aver attinto la virtù nella grazia di Dio, ciascuno è chiamato a riscoprirlo e a porla anche nei segni dei tempi che il Signore offre.

Segno apicale di speranza è la ricerca della pace per il mondo.

La vicinanza con i troppi che vivono in condizioni di disagio (detenuti, ammalati, poveri, migranti, succubi della iniqua distribuzione dei beni della Terra) è un altro appello giubilare. Le opere di misericordia, del resto, sono opere di speranza.

Il prossimo anno sarà attento anche alla dimensione Ecumenica: coinciderà con i 1700 anni dalla celebrazione del primo Concilio ecumenico, quello di Nicea, che ha raccolto in formula l'essenza dell'uguale Credo.

Sono molti i temi, quindi, che marcheranno le 34 giornate giubilari celebrate a Roma. Tutte accomunate da un messaggio speranzoso.

Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Da quando Bonifacio VIII, nel 1300, istituì il primo Anno Santo - con ricorrenza secolare, divenuta poi, sul modello biblico, cinquantennale e quindi fissata ogni venticinque anni -, il santo popolo fedele di Dio ha vissuto questa celebrazione come uno speciale dono di grazia, caratterizzato dal perdono dei peccati e, in particolare, dall'indulgenza, espressione piena della misericordia di Dio. I fedeli, spesso al termine di un lungo pellegrinaggio, attingono al tesoro spirituale della Chiesa attraversando la Porta Santa e venerando le reliquie degli Apostoli Pietro e Paolo custodite nelle Basiliche romane. Milioni e milioni di pellegrini, nel corso dei secoli, hanno raggiunto questi luoghi santi dando testimonianza viva della fede di sempre. (CONTINUA)





Parrocchie: Pescate
Garlate - Olginate
Villa San Carlo
Valgrehentino



16-19 FEBBRAIO 2025 PELLEGRINAGGIO ROMA

«Invito i pellegrini che verranno a Roma a fare una sosta di preghiera nei Santuari mariani della città per venerare la Vergine Maria e invocare la sua protezione. Sono fiducioso che tutti, specialmente quanti soffrono e sono tribolati, potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli, lei che per il santo Popolo di Dio è «segno di sicura speranza e di consolazione» (Bolla, 24)

«Sostenuto da una così lunga tradizione e nella certezza che questo Anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza, stabilisco che la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano sia aperta il 24 dicembre del presente anno 2024, dando così inizio al Giubileo Ordinario. La domenica successiva, 29 dicembre 2024, aprirò la Porta Santa della mia cattedrale di San Giovanni in Laterano, che il 9 novembre di quest'anno celebrerà i 1700 anni della dedicazione. A seguire, il 1° gennaio 2025, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, verrà aperta la Porta Santa della Basilica papale di Santa Maria Maggiore. Infine, domenica 5 gennaio sarà aperta la Porta Santa della Basilica papale di San Paolo fuori le Mura. Queste ultime tre Porte Sante saranno chiuse entro domenica 28 dicembre dello stesso anno. [...]

(FRANCESCO, Bolla di indizione del Giubileo del 2025 Spes non confundit, 6)

Ecco la nostra proposta per il Giubileo 2025 per le parrocchie dell'area Omogenea Pescate, Garlate, Olginate, Villa S. Carlo e Valgrehentino. I giorni di permanenza a Roma saranno dedicati al programma spirituale che consiste nella preghiera, visita delle quattro basiliche papali e l'incontro con realtà spirituali di Roma. Sarà inoltre possibile la partecipazione all'udienza papale.



1° giorno: Domenica 16 Febbraio: Luogo di Partenza - Roma: nel pomeriggio partenza per Roma. Cena durante il tragitto. Proseguimento per Roma: sistemazione in struttura religiosa, cena e pernottamento.

2° giorno: Lunedì 17 Febbraio: S. Pietro e S. Paolo Fuori le mura. Mezza pensione in albergo. Da Castel S. Angelo pellegrinaggio a piedi fino alla Basilica di San Pietro e passaggio della Porta Santa; Messa in S. Pietro. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita alla Basilica di S. Paolo Fuori le mura, passaggio della Porta Santa, visita alle tre fontane, incontro con la fraternità di Charles de Foucauld. Cena in struttura e pernottamento.

3° giorno: Martedì 18 Febbraio: S. Callisto, S. Giovanni in Laterano - S. Maria Maggiore. Colazione in albergo Catacombe di san Callisto; visita con guida + Messa, pranzo libero. Nel pomeriggio: visita alla Basilica di S. Giovanni in Laterano, passaggio della Porta Santa, a piedi passaggio verso S. Maria Maggiore, Rosario e passaggio per la porta Santa. Cena in struttura e pernottamento.

4° giorno: Mercoledì 19 Febbraio: Roma UDIENZA - luogo di rientro. Dopo la colazione trasferimento in Piazza San Pietro e partecipazione all'Udienza di Papa Francesco. Al termine partenza per il rientro; pranzo lungo il percorso e con arrivo in serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: 450 euro

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

Viaggio in pullman GT come da programma - tassa di soggiorno - Alloggio in struttura religiosa a Roma in camere singole, doppie, triple e quadruple - Mezza pensione - Prenotazioni dei passaggi alle Porte Sante delle Basiliche Papali; ingresso catacombe - Radioguide vox

DOCUMENTI: è necessario un documento d'identità valido.

INFO: Data l'eccezionalità dell'evento, l'ordine delle visite potrebbe essere modificato, garantendo comunque il completo svolgimento del programma.

ISCRIZIONI: Contattare i sacerdoti; accedendo al modulo on-line tramite link o Qr-code al termine del quale si riceve la CONFERMA, così da procedere al pagamento della caparra.

(I posti prenotati sono SOLO 80; al termine dei quali sarà allestita una lista d'attesa)



TOBIA

Percorso di Lectio Divina 2024-2025

Nel viaggio, la benedizione

La lectio divina, ripercorrendo il Libro di Tobia, apre domande irrinunciabili: come vivere da credenti in un mondo estraneo alla propria fede, se non persino ostile? Quale posizione occorre prendere per non perdere il tesoro che essa contiene, senza aggrapparsi a essa in modo sterile? Come ci si incammina su sentieri di novità?

«**Nel viaggio, la benedizione**» Cinque brani del Libro di Tobia sono al centro delle meditazioni.

Un racconto sapienziale. Il Libro di Tobia ha almeno due aspetti intriganti.

Il primo riguarda l'ambientazione. Esso, infatti, è stato scritto nel tempo della diaspora degli ebrei, nel momento in cui parte del popolo si trova a vivere tra i pagani, nella fatica di mantenere la propria tradizione e insieme aprendo delle domande irrinunciabili: come vivere da credenti in un mondo estraneo, se non ostile alla propria fede? Come le generazioni si incontrano? Facilmente si comprende che si tratta di domande importanti.

Il modo di affrontare il tema è attraverso un racconto sapienziale. Ed è questo il secondo aspetto interessante. Per rispondere alle rilevanti questioni, il narratore intende raccontare una storia, apparentemente ordinaria, eppure capace di indicare risposte adeguate. La trama del libro è, peraltro, molto semplice.

Si tratta dell'intreccio di due vicende, con un lieto fine, che, tuttavia, non riporta semplicemente a un atemporale «e vissero felici e contenti», mettendo tra parentesi ciò che è accaduto. Piuttosto genera una obiettiva novità per abitare il presente.

Se la sapienza in Israele è la riflessione sulla vita, per comprendere come leggerla e come attraversarla, il Libro di Tobia suggerisce la propria strada, invitando a entrare nella storia narrata e a riflettervi. Proprio dentro questa storia è possibile comprendere come continuare a essere fedeli a Dio, laddove le circostanze esteriori sembrano metterla in discussione. Molti fili della storia si riuniranno alla fine, dalla provvidenza di Dio che non ha mai smesso di essere presente e di accompagnare il suo popolo, nel dramma della diaspora, al suggestivo viaggio di un figlio Tobia, che andando lontano, torna,

ormai divenuto uomo, per ritrovare suo padre e guarirlo con il tesoro ritrovato nel suo stesso viaggio. I padri e i figli si riconciliano e ritrovano le strade della provvidenza di Dio, laddove ogni fedeltà sembrava sterile o impraticabile. Davvero nel viaggio, si dischiude la benedizione.

Secondo incontro «RICORDATI DI ME»

(Il dramma di Sara: Tb 3,7-15)

DOMENICA 27 OTTOBRE - ORE 16.30

CHIESA OLGINATE

In replica

LUNEDI' 28 OTTOBRE - ORE 21.00

CHIESA DI GARLATE

Terzo incontro «QUALCUNO PRATICO DELLA STRADA»

(Il compagno di viaggio: Tb 5,4-10.15-17)

DOMENICA 23 NOVEMBRE - ORE 16.30

CHIESA OLGINATE

In replica

LUNEDI' 24 NOVEMBRE - ORE 21.00

CHIESA DI GARLATE

Quarto incontro «DA OGGI PER SEMPRE»

(Le nozze con Sara: Tb 8,1-9.19-21)

DOMENICA 26 GENNAIO - ORE 16.30

CHIESA OLGINATE

In replica

LUNEDI' 27 GENNAIO - ORE 21.00

CHIESA DI GARLATE

Quinto incontro «BENEDITE DIO PER TUTTI I SECOLI»

(Nel viaggio, la benedizione: Tb 12,1-22)

DOMENICA 23 FEBBRAIO - ORE 16.30

CHIESA OLGINATE

In replica

LUNEDI' 24 FEBBRAIO - ORE 21.00

CHIESA DI GARLATE

RITO PER L'INDIVIDUO E PER LA COMUNITA'

Forse soprattutto per la società odierna in cui si assiste ad un costante autoisolamento, la celebrazione di un rito riveste un valore apprezzabile. I riti che accompagnano un lutto sono tra questi. C'è tanta sofferenza, è vero, ma si piange insieme e questo fa sopportare il dolore della perdita. Soprattutto nelle grandi città, la morte sembra essersi spersonalizzata.

Alle persone che muoiono negli ospedali, viene spesso reso l'ultimo saluto negli obitori o nelle camere ardenti adibite, ma lontano da casa.

Eppure, quanto conforto può dare il rito della veglia funebre, in cui amici e parenti fanno unita alla famiglia prima della celebrazione del funerale.

Raccogliersi insieme per la recita del Rosario, gesti simbolici ma umani. I funerali, si legge sull'enciclopedia Utet sono *"attività rituali, che consistono in un insieme di comportamenti e di segni finalizzati ad accompagnare il defunto verso l'aldilà, ma anche a riaffermare la continuità e l'ordine della comunità"*.

La festa religiosa risale al 2 novembre 998 e fu stabilita da Sant'Odilone, monaco benedettino.

Recarsi nei due giorni di festività sulle tombe dei propri cari per deporre fiori è il rito più comune.

Papa Francesco ha detto che è importante e doveroso pregare per i defunti, perché anche se morti nella grazia e nell'amicizia di Dio, essi forse necessitano ancora di un'ultima purificazione per entrare nella gioia del Cielo.

Il suffragio per loro si esprime in vari modi, tra i quali anche la visita ai cimiteri.

Sostare in questi luoghi sacri costituisce un'occasione propizia per riflettere sul senso della vita terrena e per alimentare, al tempo stesso, la speranza nell'eternità beata del Paradiso.

Una fine, il morire, che contraddice la dignità dell'uomo e il suo valore spirituale.

L'uomo è ministro a se stesso.

Il credente, pur illuminato dalla speranza della risurrezione, nulla sa di quanto lo aspetta, una volta varcata la soglia dell'aldilà.

Un'unica certezza lo sostiene, espressa da Giovanni della Croce:

"cosa succederà dall'altra parte

Quando per me tutto sarà volto verso l'eternità, io non lo so.

Io credo; credo soltanto che un Amore mi attende.

So soltanto che allora, povero e senza pesi, dovrò fare il bilancio della mia vita.

Ma non dispero, perché io credo, credo proprio che un Amore mi attende".

In questa prospettiva, la Chiesa ci invita a pregare per i defunti.

P.S. Visitando i cimiteri che non ci siano pettegolezzi di vario genere perché è molto facile fare commenti su persone sia morte che vive.





Giornata Diocesana Caritas
Giornata mondiale
dei poveri per la Diocesi di Milano

10 novembre
2024

Basta. L'amore che salva
e il male insopportabile.
La Pace: utopia concreta e quotidiana.

Condividi e sostieni le opere segno sul territorio

10 NOVEMBRE

Ore 11 S. MESSA con il mandato agli operatori Caritas

A seguire INAUGURAZIONE della nuova sede del Centro Amico presso la casa parrocchiale.

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1°e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2°E 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI – *“La preghiera del povero sale fino a Dio”* Domenica 17 novembre 2024 - (anticipata al 10 Novembre nella Diocesi di Milano)

Ecco il messaggio che il Santo Padre ha dedicato a questa giornata e che vorremmo condividere con tutti Voi.

“Cari fratelli e sorelle! La preghiera del povero sale fino a Dio (Sir. 21,5). Nell’anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario del 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino a Dio; ma non qualsiasi preghiera: la preghiera del povero!

L’autore del Libro del Siracide, Ben Sira, è un maestro, uno scriba di Gerusalemme, che insegna su vari campi della vita umana. Ispirato dallo Spirito Santo, intende trasmettere a tutti la via da seguire per una vita saggia e degna di essere vissuta davanti a Dio e ai fratelli. Nella ricerca della sapienza, egli scopre che **i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio**, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è “impaziente” fino a quando non ha reso loro giustizia. Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso. Si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... **Ma nessuno è escluso dal suo cuore, perché, davanti a Lui, siamo tutti poveri e bisognosi.** Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l’avesse donata. E tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita! La mentalità moderna chiede di diventare qualcuno, di farsi un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di conquistare ricchezza. Che triste illusione! **La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri.**

La violenza delle guerre mostra quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi, quante vittime innocenti! I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi “piccoli” porta impresso il volto del Figlio di Dio e ad ognuno

deve giungere la nostra solidarietà ed il segno della carità cristiana.

In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di **fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro.** Il povero riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: **Dio è attento ad ognuno di voi e vi è vicino.** Non vi dimentica, né potrebbe mai farlo.

La Giornata Mondiale dei Poveri è un’opportunità pastorale, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È bello ricordare la testimonianza di Madre Teresa all’Assemblea Generale dell’ONU del 26/10/1985. Mostrando il Rosario che teneva sempre in mano, disse: *“Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino. Pregate anche voi! Pregate, e vi accorgerete dei poveri che avete accanto. Pregate, e gli occhi si apriranno e il cuore si riempirà di amore”.*





Silhouette
**MONTATURA E LENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA**
**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444



Milano
 Felice di
 Fatti Felice
 Presso
 OREFICIERIA
 BASSANI
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858

Nonsolottica
 di Sara Manzocchi
 Via C. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P. 02351320139
 C.F. MNZSRA76P07E507H

nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel: 0341/682228

email: nonsolottica@libera.it

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO
 S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
 assistenza tecnica elettrica ed elettronica assistenza impianti elettrici e riparazioni
 Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico
 (strada provinciale) **0341 680424**
 info@elettrosie.it **www.elettrosie.it**

edilfire
 CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa

 Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

EMMEGI
 GARDEN

- Potatura & Abbattimento
- Tree Climbing
- Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
 +39 391 736 1454

**FARMACIA LABORATORIO
 DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
 Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
 Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



SOCIO A.F.F.L.
 REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
 tel. 0341/68.17.85
 e-mail: teo.grecia@hotmail.com

**FARMACIA
 SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
 Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
 Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO
 DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**



FARINA
OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**